Togolok 21, giara con figurine antropomorfe, ceramica, argilla, giara 15 x 4,5 cm, figurine femminile e maschile 8,5 x 3,5 cm, prima metà del II mill. a.C., Local History Museum, Mary.

Togolok 21, jar with anthropomorphic figurines, ceramic and clay, jar 15 x 4.5 cm, female and male figurines 8.5 x 3.5 cm, 1st half of the 2nd mill. BCE, Local History Museum, Mary.

Descrizione

Interessante triplice ritrovamento dal sito di Togolok 21 composto da tre manufatti, di cui una giaretta ricostruita in ceramica, dalle pareti piriformi su fondo piatto ed ampio collo ad anello. All'interno sono state ritrovate due figurine antropomorfe, entrambe modellate a mano con un impasto di argilla cruda e ossa animali. Pezzetti d'osso sono infatti ben visibili su entrambe le figurine, maschile e femminile, generalmente datate al tardo Bronzo. Il ritrovamento delle due figurine all'interno della giara fa supporre l'impiego di questi tre elementi nell'ambito di pratiche cerimoniali, cultuali o rituali, con profondi significati simbolico-cultuali o apotropaici.

Gonur-tepe (Palazzo, Tomba 115), statuetta, terracotta, 10 x 6,5 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., State Museum, Ashgabat.

Gonur-tepe (Palace, Grave 115), statuette, terracotta, 10 x 6.5 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, State Museum, Ashgabat.

DESCRIZIONE

Rinvenuta fra le rovine del Palazzo di Gonur Nord, all'interno di un *pythos* utilizzato per la deposizione sepolcrale di un giovane individuo quale presumibile offerta funeraria, questa statuetta antropomorfa appare quale probabile esempio di riproduzione in terracotta di statuine composite in pietra nera e bianca, in connessione con la tradizione manifatturiera legata alle cosiddette *principesse battriane*. Queste ultime sono state rinvenute in maggior misura in contesti funerari dalle necropoli di Gonur-tepe, ma anche da siti come quello di Togolok 1. La statuina raffigura un personaggio maschile in posizione seduta, con braccia nude raccolte verso il petto. Il volto mostra lineamenti caratterizzati da grandi occhi, con pupille nettamente definite e sopracciglia semicircolari, naso prominente e labbra sottili. Il capo è liscio e tondeggiante. Le gambe risultano invece celate dalla lunga veste che giunge fino ai piedi ed escono appena dall'orlo inferiore.

Gonur-tepe, statuina antropomorfa, terracotta, alt. 20,9 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., Local History Museum, Mary.

Gonur-tepe, anthropomorphic statuette, terracotta, h. 20.9 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, Local History Museum, Mary.

Descrizione

Interessante e particolare esempio di statuina antropomorfa realizzata in terracotta. L'artefatto raffigura un personaggio maschile a figura intera, i cui tratti suggeriscono una realizzazione zoo-antropomorfa. Il capo, piccolo e sproporzionato rispetto al lungo collo sottile, possiede lineamenti tra l'aspetto umano e quello di un volatile, con un becco-naso appuntito e sporgente. Il torace mostra particolari forse riconducibili a decorazioni o a un capo di abbigliamento, in cui è interessante notare il rilievo simile ad un cuore collocato nel centro del petto. Le braccia sono ampie e corte rispetto alle proporzioni generali del corpo, quasi a richiamare delle ali. Le anche, appuntite e triangolari, evidenziano l'area pubica, dalla quale si allungano gli arti inferiori particolarmente estesi e definiti, con una rappresentazione in dettaglio di ginocchia e piedi. L'insolita resa manifatturiera di questa figura ibrida, che potrebbe rappresentare una figura mitologica, suggerisce una possibile valenza simbolico-cultuale. Tale statuina potrebbe aver avuto una funzione apotropaica o religiosa nell'ambito di contesti domestici, cultuali o funerari.